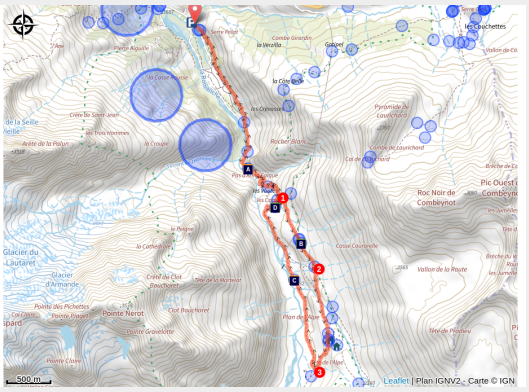
L’Alpe di Villar d’Arêne

Parc national des Ecrins



Plan de l'Alpe de Villar d'Arêne (Thibaut Blais - Parc national des Ecrins)



Camminata facile per scoprire l’universo alpestre in famiglia, al confine con l’Oisans geografico e l’alto « Briançonnais ».

Nel cuore del vallone dell’Alpe, gli stivaggi raccontano la storia passata e presente della vita pastorale. Il rifugio dà al camminatore un’idea dell’alta montagna e permette, se se ne ha l’occasione, di vivere l’esperienza di una vita in un rifugio in famiglia.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 4 h 30

Lunghezza : 10.7 km

Dislivello positivo : 425 m

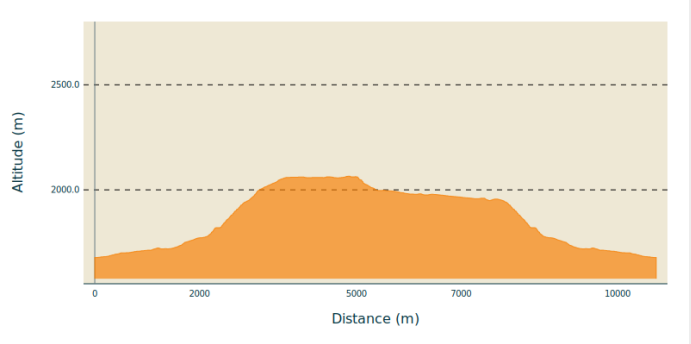
Difficoltà : Facile

Tipo : Giro

Itinerario

Partenza : Il ponte di Arsine, Villar d’Arêne
Comuni : 1. Villar-d'Arêne

Profilo altimetro

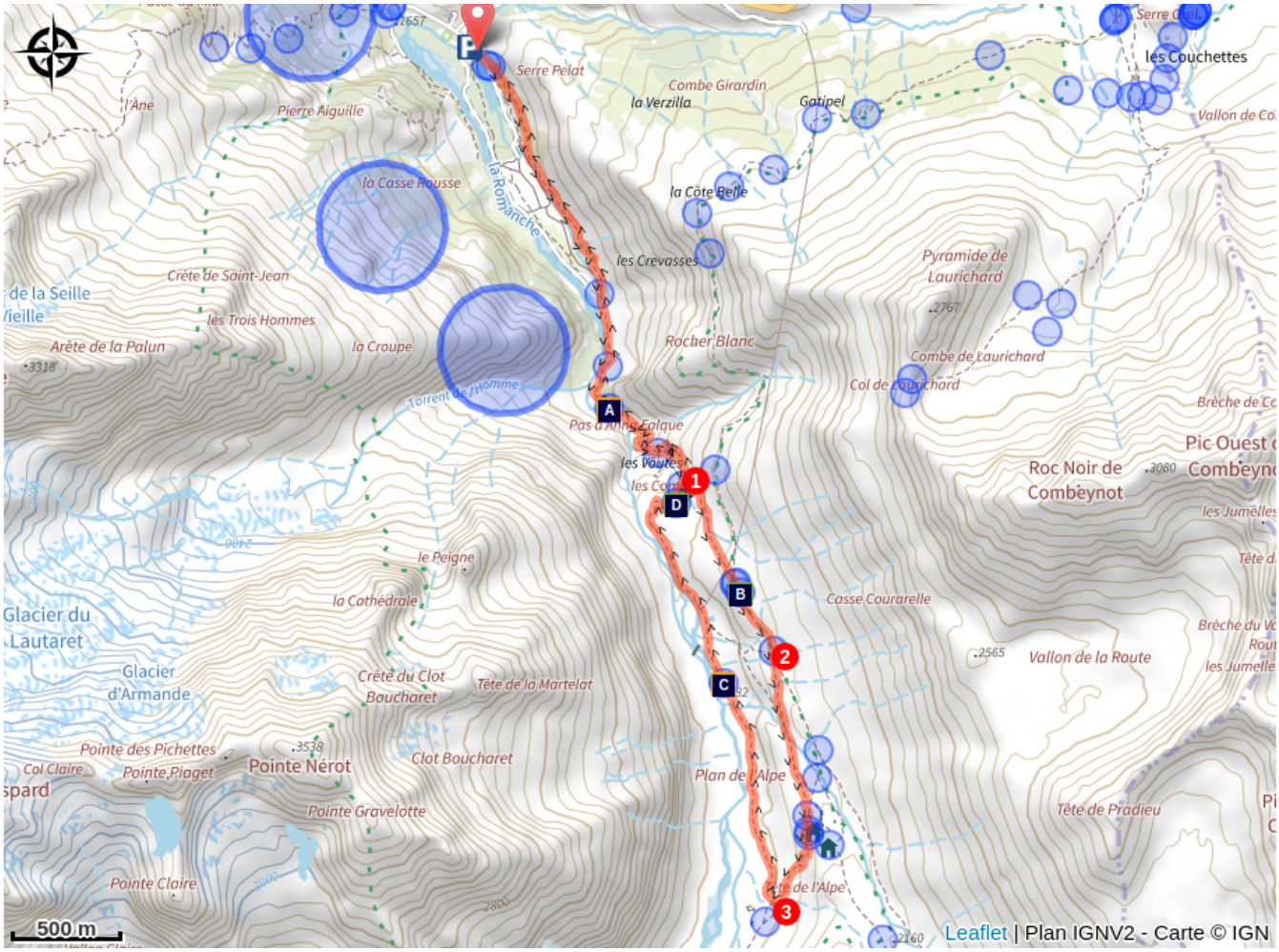


Altitudine minima 1677 m

Altitudine massima 2065 m

Dal parcheggio della Gravière, seguire il fondo del vallone sulla riva destra passando da un ottimo sentiero che varca il Passo di Anna Falque. Il bivio che divide il camminamento fra i rifugi dell’Alpe e Adèle Planchard è ben segnato. Prendere il cammino che sale a sinistra, incrociare il sentiero dei crepacci vicino alla stazione meteorologica. Poco dopo, lasciare il GR 54 e prendere a destra e continuare sempre dritto fino al rifugio dell’Alpe di Villar d’Arêne. Girare intorno al rifugio passando da destra e scendere fino ad un bivio che sovrasta la Romanche. Girare a destra per ridiscendere sul « Plan de l’Alpe » e passare successivamente diversi ruscelli fino al sentiero preso all’andata. Riprendere il sentiero leggermente sulla sinistra, che varca il Passo di Anna Falque per tornare al parcheggio.

Sulla tua strada...



La valle della Romanche, Charles Bertier (A)

La « gobba » delle marmotte (B)

Vallone dell’Alpe (C)

Aquilegia delle Alpi (D)

Tutte le informazioni utili

Cani per la protezione del gregge

En alpage, les chiens de protection sont là pour protéger les troupeaux des prédateurs (loups, etc.).

Lorsque je randonne, j’adapte mon comportement en contournant le troupeau et en marquant une pause pour que le chien m’identifie.

En savoir plus sur les gestes à adopter avec le dossier Chiens de protection : un contexte et des gestes à adopter.
Racontez votre rencontre en répondant à cette enquête.



Nel cuore del parco

Il Parco Nazionale è un territorio naturale, aperto a tutti, ma soggetto ad un regolamento che è utile conoscere per preparare il vostro soggiorno.



Consigli

Randonnée familiale mais qui peut impressionner des personnes sujettes au vertige. Présence de passages avec du vide et cordes métalliques mais sur un sentier large.

How to come ?

Trasporto

Bus ligne Grenoble - Briançon, via le col du Lautaret (ligne express régionale : LER 35)

Accesso

Dalla Grave, prendere la D 1091 in direzione di Villar d’Arêne. Prendere a destra sulla D 207. Al bivio, girare a destra verso Le Palun. Attraversare sul ponte di Arsine e parcheggiare sul parcheggio situato sulla destra.

Parcheggio consigliato

La Gravière al ponte di Arsine, Villar d’Arêne

Aree di sensibilità ambientale

Lungo il vostro itinerario, attraverserete aree di sensibilità legate alla presenza di una particolare specie o ambiente. In questi settori, un comportamento adeguato contribuisce a preservarli. Per informazioni più dettagliate, sono disponibili schede specifiche per ogni area.

Aquila reale

Periodo di sensibilità: Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto

Contatto: Parc National des Écrins
Julien Charron
julien.charron@ecrins-parcnational.fr

Nidification de l'Aigle royal

Les pratiques qui peuvent avoir une interaction avec l'Aigle royal en période de nidification sont principalement le vol libre et les pratiques verticales ou en falaise, comme l'escalade ou l'alpinisme. Merci d'éviter cette zone et de privilégier un survol de la zone à une distance de survol de 300m sol soit à une altitude minimale de 2500m.

Aquila reale

Periodo di sensibilità: Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto

Contatto: Parc National des Écrins
Julien Charron
julien.charron@ecrins-parcnational.fr

Nidification de l'Aigle royal

Les pratiques qui peuvent avoir une interaction avec l'Aigle royal en période de nidification sont principalement le vol libre et les pratiques verticales ou en falaise, comme l'escalade ou l'alpinisme. Merci d'éviter cette zone et de privilégier un survol de la zone à une distance de survol de 300m sol soit à une altitude minimale de 2600m.

Luoghi di informazione

Casa del Parco dello Briançonnais
Place Médecin-Général Blanchard, 05100 Briançon

brianconnais@ecrins-parcnational.fr
Tel : 04 92 21 08 49
http://www.ecrins-parcnational.fr/



Fonte

Sulla tua strada...



La valle della Romanche, Charles Bertier (A)

Fonte di ispirazione per gli artisti di montagna la Romanche fu soggetto, nel corso degli anni, di molti dipinti. Ispirò a Charles Bertier (1860-1924) la Vallée de la Romanche au Pied-du-Col e Les Fréaux près de La Grave, due oli su tela realizzati nel 1894. Iniziato alla pittura paesaggistica da Jean Achard e ai paesaggi di montagna dall'abate Guétal, questo artista originario di Grenoble non esitò a piazzare il suo cavalletto sulle più alte cime delle Alpi del delfinato per compiere la sua missione di "far comprendere la montagna" ai contemporanei.

Credito fotografico : © Musée de Grenoble



La « gobba » delle marmotte (B)

La marmotta alpina è naturalmente presente sui prati in altitudine. Qui, occupa un luogo singolare che si usa chiamare la « gobba » delle marmotte. Questo roditore ibernante è visibile solo da aprile a ottobre. La marmotta vive in famiglia rispettando una gerarchia. O giochi, la toeletta, le risse ed i morsi assicurano il dominio di una coppia nonché la coesione del gruppo. Ognuno partecipa alla delimitazione del territorio strofinando le sue guancie su delle rocce o deponendo escrementi e orina. Quando c'è un pericolo, la marmotta emette un fischio acuto e potente per avvertire le altre.

Credito fotografico : PNE - Coursier Cyril



Vallone dell'Alpe (C)

Gli alpinisti apprezzano da molto tempo il vallone dell'Alpe. Da sempre, fu un luogo di bivacco e di partenza per alcune gare classiche del massiccio degli Ecrins. La prima ascensione della montagna degli Agnelli fu realizzata dalla famosa cordata Coolidge-Almer proprio passando dalla calotta. Subito dopo, il 17 luglio del 1873, realizza la prima traversata del colle della Casse Déserte e l'ascensione della Punta Brevoort alla « Grande Ruine ».

Credito fotografico : PNE - Roche Daniel



Aquilegia delle Alpi (D)

Dissimulata ai piedi di un mazzo di rododendri, incastrata tra un ghiaione e gli inizi di un prato, l’aquilegia della Alpi è una specie poco frequente, il cui fulgore uguaglia la rarità. Non sfioratela, altrimenti perderà tutti i suoi petali. Delle foglioline con strette incisioni, riunite due volte per formare umili foglie,, issano sopra lo stelo alcune giovani gemme ancora lattiginose e magnifici fiori largamente spiegate, frammenti di azzurro spersi nel vegetale. I fiori dell’aquilegia sono gli unici a possedere cinque speroni, estremità di cinque petali fatti a coni, custoditi da cinque sepali a forma di lancia.

Credito fotografico : Thierry Maillet - PNE